



## Correzione dei numeri dati la volta scorsa

Preso dall'entusiasmo la volta scorsa ho proprio "dato i numeri".

Inoltre con certificazione dell'ingegnere alla sicurezza, abbiamo ulteriormente aumentato i posti a Trezzo

Riproponendo dei numeri degni del loro stato di numeri vi ripropongo i totali

### Sommario:

Messa della XVIII  
domenica tempo  
ordinario **02**

La quarta riga... **06**

Avvisi e intenzioni **10**

Il desiderio **12**

### Messe prefestive

ore 17.00 a Concesa posti n. 70  
ore 18.15 a Trezzo posti n. 173

### Messe festive

ore 08.00 a Concesa posti n. 70  
ore 09.00 a Trezzo posti n. 173  
ore 10.00 a Concesa posti n. 70  
ore 11.00 a Trezzo posti n. 173  
ore 12.00 a Trezzo posti n. 173  
ore 18.00 a Trezzo posti n. 173

Totale Concesa 210 precedentemente era di 114  
Totale Trezzo 865 precedentemente era di 530

Totale per la comunità Pastorale  
attualmente 1075  
precedentemente era di 644

### Feriali

ore 08.30 a Concesa  
ore 09.15 a Trezzo

**QUESTO NOTIZIARIO E' ASSOLUTAMENTE PERSONALE E NON VA RIPOSTO CON GLI ALTRI. NEL TRISTE CASO CHE UNO NON LO VOGLIA PORTARE A CASA, VA LASCIATO SULLA PANCA E VERRA' GETTATO VIA**

La messa feriale delle ore 18.00 viene sospesa per il mese di Agosto verrà ri-proposta ad experimentum per il mese di settembre. In questi mesi abbiamo celebrato tutte le messe con intenzioni che non abbiamo potuto celebrare nei mesi del divieto delle funzioni in chiesa.

---

**XVIII DOMENICA  
DEL TEMPO ORDINARIO**

---

Signore Pietà

**Signore pietà**

**ANTIFONA D'INGRESSO**

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto. Sei tu il mio soccorso, la mia salvezza: Signore, non tardare. (Sal 69,2.6)

**ATTO PENITENZIALE**

Fratelli e sorelle per celebrare degnamente i santi misteri riconosciamo i nostri peccati

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Signore Pietà  
Cristo Pietà

**Signore pietà  
Cristo pietà**

**GLORIA**

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.**

**Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa: Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, Tu che togli i peccati del mondo. Abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore Tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.**

**Amen.**

**COLLETTA**

Mostraci la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Amen**

*Oppure:*

O Dio, che nella compassione del tuo Figlio verso i poveri e i sofferenti manifesti la tua bontà paterna, fa' che il pane moltiplicato dalla tua provvidenza sia spezzato nella carità, e la comunione ai tuoi santi misteri ci apra al dialogo e al servizio verso tutti gli uomini.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Amen**

## **PRIMA LETTURA**

**Dal libro del profeta Isaia** (Is 55,1-3)

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide».

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal. 144)

**Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,

lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

## **SECONDA LETTURA**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani** (Rm 8,35.37-39)

Fratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

## CANTO AL VANGELO

### **Alleluia, alleluia.**

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. (Mt 4,4b)

### **Alleluia.**

## VANGELO

**Dal Vangelo secondo Matteo** (Mt 14,13-21)

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i

bambini.

Parola del Signore

**Lode a te o Cristo**

## PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre, per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi, sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. E il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria per giudicare i vivi e i morti: e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. E con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato; e ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. E aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.**

**Amen**

## **SULLE OFFERTE**

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo un pane che porta in sé ogni dolcezza e soddisfa ogni desiderio. (Sap 16,20)

Oppure:

Gesù prese i cinque pani e i due pesci, li diede ai suoi discepoli e questi li distribuirono alla folla. (Cfr. Mt 14,19)

## **ATTO DI COMUNIONE SPIRITUALE**

*Si recita insieme*

**Signore, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento, Ti**

**amo sopra ogni cosa e Ti desidero nel l'anima mia.**

**Poiché ora non posso** (*per chi fa la comunione: mi preparo a*) **riceverti sacramentalmente, vieni spiritualmente nel mio cuore.**

*questa parte la si può recitare come ringraziamento*

**Come già venuto,** (*per chi ha fatto la comunione salta il "come già venuto"*) **io Ti abbraccio e mi unisco tutto a Te, non permettere che abbia mai a separarmi da Te.**

**Eterno Padre, io Ti offro il sangue preziosissimo di Tuo Figlio in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il pane del cielo, e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore...

**Amen**

## La quarta riga<sup>ooo</sup> n. 137

La prima riga è quando ti accorgi della realtà, del cielo, del fiume, della pioggia come del sole La seconda riga è quando ti accorgi delle persone della loro vita, dei loro sogni, del loro pianto, delle loro speranze. La terza riga è quando ti accorgi che Dio parla al tuo cuore quando hai la pazienza del tempo. La quarta riga è quando ti sai fermare per chiederti cosa vuol dire a te quella parola che ti è arrivata dalla realtà, dalle persone, dalla Parola. Dopo la quarta c'è la quinta e la sesta e... dipende dal tuo cuore, dalla tua libertà.

Anche se molto sinteticamente per via delle due pagine della Quarta riga, oggi non possiamo non soffermarci su tutte e tre le letture. Sarà un percorso che ci darà pace, gioia e commozione.

-----

### **Dal libro del profeta Isaia (Is 55,1-3)**

*Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide».*

L'apertura la offre la prima lettura. Se non hai coscienza della tua povertà sarà molto difficile che il tuo cuore possa sperimentare la dolcezza della presenza del Signore.

Diventa necessaria una precisazione. Il concetto espresso non sta a dire che per accogliere il Signore è necessario essere dei depressi, degli sconfitti, persone grigie abitatori di giorni grigi. La lettura rimanda a una sete profonda che non trova nella vita fonti inesauribili. Si trova l'acqua talvolta persino buona e fresca, ma sono fonti che hanno il limite di prosciugarsi. E' sufficiente fare (come abbiamo già suggerito altre volte) un giro in soffitta o far passare le nostre foto del passato. Quanti oggetti e persino persone, hanno rappresentato una fonte d'acqua e lo sono stati veramente in alcune stagioni della vita, ma, come il triciclo che usavamo da bambini, alla prova del tempo hanno dovuto lasciare il passo ad al-

tro.

Tutto normale non occorre fare tragedie, ma non possiamo non riconoscere che c'è nel profondo di noi una sete di bellezza, di verità, di felicità che è inesaurita e che cerca, sogna, chiede una fonte inesauribile. Ecco, il provare questa sete fondamentale apre alle domande sulla vita e quando tra le risposte appare il volto dolce del Signore è immediato corrergli incontro.

E' quello che traspare dalle parole di Paolo della secondo lettura.

***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8,35.37-39)***

*Fratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.*

Non sono le parole belle di un poema teologico, sono parole vere scaturite dalla vita. Paolo parte per la sua avventura da Saulo (così si chiamava) che sbavava di religiosa rabbia di fronte a quella che giudicava un'eresia. Saulo lo immagino ebbro e offuscato da domande che gli si paravano davanti, domande che non voleva considerare. Sono convinto che da quando vide (era infatti presente) il modo di morire del diacono Stefano, giovane come lo era anche lui, qualcosa scattò dentro di lui. Prima la furia perché non si può morire così per una follia, per una falsità e poi il crollo. Il tormento del suo cuore si imbatté anzi andò a sbattere, sulla via per Damasco, contro la potente Parola di Cristo: "Saulo, Saulo perché mi perseguiti...".

La sete, la ricerca della vera via per avvicinarsi alla profondità di Dio diventarono, per lui, un volto, una presenza, una certezza e questo gli ha fatto esplodere dal cuore: "Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né

altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.”.

Nulla ci separerà, neppure un campo di concentrazione, neppure l'angoscia della morte perché tutto e in tutto il Cristo è e sarà con noi. Sempre, qualsiasi vicenda ci possa toccare, con Lui troveremo sempre una strada che capace di rendere percorribile ogni situazione: la strada del dono di sé nel Suo dono.

Se Paolo può dire quelle parole, il Vangelo ti mostra un cammino che può portare a ripetere quelle parole. E' l'esperienza dello stupore.

### **Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 14,13-21)**

*In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.*

La gente è molta e da qualche ora sta ascoltando il Signore. Mi immagino i discepoli che, anche se a parlare è il Signore, si comportano un poco come molti parrocchiani che ascoltano la predica.

Ascoltano e non ascoltano, hanno tempo di guardare in giro notando che ormai si avvicina l'ora di cena. In quel momento manca loro lo slancio di Paolo della seconda lettura, probabilmente si sentono dentro a una routine quotidiana che sembra giustificare una certa distrazione o



una punta di ascolto annoiato.

E' solo per questo che si accorgono dell'ora tarda e della presumibile fame della gente. Non è un'attenzione vera a guidarli, infatti, da un lato appare come la scusa buona per far smettere il Signore e dall'altro è una constatazione accompagnata da una punta di egoismo: che si arrangino. Notato il bisogno non sanno dire altro che è arrivato il momento di andare tutti a casa.

Il Signore che sembra tornare all'acqua della prima lettura anche se parla di pane, invita i discepoli a non scrollarsi di dosso il desiderio e il sogno degli altri e li invita a dare loro il pane.

E' ovvio che umanamente è impossibile sfamare una moltitudine di persone con cinque pani e due pesci. E' vero, le nostre risorse umane possono qualcosa, ma non sfamano come non dissetano definitivamente. Ricordi la soffitta e il triciclo? Le nostre risorse, le nostre parole possono rispondere al desiderio profondo di noi e del mondo, moltiplicandosi a dismisura se permettono. l'agire di Gesù in esse.

Lo so, ti sembrano parole, ma per un attimo entra nella scena e pensa di essere uno di quei discepoli un poco annoiato. Non vedi l'ora di mangiare e riposarti, non vedi altro che mandare via tutti e adesso Gesù ti mette in mano un cesto. Figurati con che sguardo di compatimento prendi quel cesto. Per rispetto inizi a distribuire covando nel cuore il momento della tua rivincita quando, in nome della realtà, potrai dire al Maestro: "amico, questa volta hai cannato. Forse, qualche volta, conviene ascoltare anche gli altri."

Parti così e porgi un pane al primo, e al secondo e al terzo e al centesimo e al cinquecentesimo e la cesta ti rimane sempre piena e, tra l'altro il portarla non affatica perché pesa il peso di una cesta vuota.

Vai avanti così, poi, passi anche per il bis e alla fine la smetti perché tutti ti dicono che sono pieni come delle uova e non potrebbero man-

dare giù neppure una briciola.

Adesso immagina di guardare la cesta: la trovi ancora piena. Se torni alle parole di Paolo ascolteresti le parole che anche il tuo cuore griderebbe in quella sera. Domenica sarai a messa, quando farai la comunione prenderai dal Signore una cesta con l'invito di distribuire a tutti. Se lo farai il tuo cuore, probabilmente, canterà le parole di Paolo.

---

## INTENZIONI MESSE

---

### TREZZO

#### **Domenica 2 agosto**

*XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*

ore 09.00 - Anna, Raffaele e Luigi Bellani

ore 11.00 - Pro popolo

ore 12.00 -

ore 18.00 - Paolo, Caterina e Adriana

#### **Lunedì 3 agosto**

ore 09.15 - Defunti associazione Perdono  
d'Assisi

#### **Martedì 4 agosto**

ore 09.15 - Luigi, Angela e Antonio Albani

#### **Mercoledì 5 agosto**

ore 09.15 - Famiglie Brambilla e Parolini,  
Maria Mallevi e Carlo Colombo,  
Giustina Agostini, Arnaldo Fras-

son, Angelo Comotti e Rita Margutti

#### **Giovedì 6 agosto**

ore 09.15 - Suor Virginia e Anna,

**Francesco, Antonio e Filomena**

(ex ore 18.00)

#### **Venerdì 7 agosto**

ore 09.15 - Fiora Ortelli

#### **Sabato 8 agosto**

ore 18.15 - Anna Maria Parolini, Cornelli  
Giovanni, Carla Agazzi, Ernesto  
Pozzi, Giuseppe Tanzi e famiglia  
Carminati, Giuseppina Pozzi  
e famiglia, Giuliana Cereda

#### **Domenica 9 agosto**

*XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*

ore 09.00 - Marco e Mario Barzaghi

ore 11.00 - Pro popolo

ore 12.00 -

ore 18.00 - Natalina Negroni, Natale Villa

## CONCESA

### **Domenica 2 agosto**

*XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*

ore 08.00 - Don Enrico Petrini

ore 10.00 - Angelo Sala, Luigi Ortelli e  
Cecilia Bassani, Giorgio Gualtieri

### **Lunedì 3 agosto**

ore 8.30 - Famiglie Riggio e Togni

### **Martedì 4 agosto**

ore 8.30 - Famiglie Bellani e Sacchi

### **Mercoledì 5 agosto**

ore 8.30 - Carlo Bassani e Rosa Margutti

### **Giovedì 6 agosto**

Ore 8.30 - Luigi Carminati

### **Venerdì 7 agosto**

Ore 8.30 - Gaetano Colombo e Jole Ravasi

### **Sabato 8 agosto**

Ore 8.30 -

ore 17.00 - Famiglie Manesco, Minelli, D'Adda, Vitali e Parma, Enrica e Cecilia Asiaghi

### **Domenica 9 agosto**

*XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*

ore 08.00 -

ore 10.00 - Luca Soccini , Antonio Veggian, Bianca Capellani, Albino Tessari

## TREZZO

### **In settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre:**

Luigia Maria Ghezzi, Giuseppe Corselli, Francesca Rottoli, Aldo Lupinetti

La messa feriale delle ore 18.00 viene sospesa per il mese di agosto.

Verrà riproposta, ad experimentum, per il mese di settembre.

In questi mesi abbiamo celebrato tutte le messe con intenzioni che non abbiamo potuto celebrare nei mesi del divieto delle funzioni in chiesa.



Cercare la felicità e la vita  
non dietro a un vetro  
ma attraverso una porta spalancata.

*"o voi tutti assetati, venite all'acqua"*  
dice il Signore